ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila Film Festival 18ª edizione: tra realismo magico, thriller e memorie resistenti

29 Settembre 2025



L’Aquila, 29 settembre 2025 – Il L’Aquila Film Festival è lieto di annunciare i film in concorso per la sua **diciottesima edizione**, una selezione che spazia dal dramma psicologico internazionale al cinema del reale impegnato, offrendo al pubblico una panoramica sulle nuove e più stimolanti tendenze della cinematografia contemporanea. Le opere scelte, tra prime e seconde a livello internazionale e documentari nazionali, indagano temi universali di redenzione, identità, lutto e resistenza sociale. Nelle prossime settimane saranno comunicati anche i cortometraggi i concorsi la cui selezione sarà svolta da un gruppo di studenti aquilani debitamente formati attraverso un percorso laboratoriale realizzato all’interno del Festival.

Concorso Opere Prime e Seconde Internazionali

La sezione competitiva principale presenta cinque lungometraggi che segnano l’esordio o la seconda opera di registi con prospettive uniche e di forte impatto emotivo:

- **“Nero,” di Giovanni Esposito (Italia):** Il debutto alla regia di **Giovanni Esposito** è una favola amara che sfiora il **realismo magico**, ambientata nel Litorale Casertano. Il protagonista, un piccolo criminale, scopre di possedere un inspiegabile dono di guarigione dopo una rapina finita male, un potere che però lo costringe a un doloroso sacrificio: la perdita progressiva dei suoi cinque sensi. Il film è un racconto di redenzione, amore fraterno e mistero.

- **“Armand,” di Halfdan Ullmann Tøndel (Norvegia):** Opera prima di **Halfdan Ullmann Tøndel**, nipote dei giganti Liv Ullmann e Ingmar Bergman, e premiato nella sezione *Un Certain Regard* a Cannes. Il film è un **intenso dramma psicologico** che si svolge quasi interamente all’interno di una scuola elementare. La trama si concentra sull’incontro tra una giovane insegnante e la madre di un alunno, dopo l’accusa mossa da un bambino a un altro. La conversazione, inizialmente circoscritta, svela una complessa rete di segreti e pregiudizi tra gli adulti coinvolti, mettendo in discussione la verità e la morale.
- **“Marianengraben (La fossa delle marianne),” di Eileen Byrne (Lussemburgo/Italia/Austria):** Diretto da **Eileen Byrne**, il film è un dramma con elementi di commedia e avventura, ispirato al romanzo omonimo. La protagonista, Paula, è una ragazza sopraffatta dal lutto e dal senso di colpa per la tragica morte del fratellino. Decisa a farla finita nel luogo in cui è avvenuto l’annegamento, il suo viaggio verso Trieste viene interrotto da un inatteso incontro che la costringe a riconsiderare il suo destino e a confrontarsi con la perdita.
- **“Night call,” di Michiel Blanchart (Belgio/Francia):** L’opera d’esordio di **Michiel Blanchart** è un **thriller teso e serrato** ambientato in una fatidica notte a Bruxelles. Mady Bala, un fabbro tuttofare e studente, risponde a una “chiamata notturna” che lo trascina in un incubo: dopo aver subito una truffa, si ritrova nell’appartamento di un neonazista e lo uccide per autodifesa. Con una borsa di denaro scomparsa e un gangster alle costole, mady deve lottare per la sua sopravvivenza in una città in piena agitazione sociale.
- **“À bras-le-corps (Silent rebellion),” di Marie-Elsa Sgualdo (Svizzera/Francia/Belgio):** La regista **Marie-Elsa Sgualdo** firma un **dramma profondo** la cui traduzione letterale, “a braccia aperte” o “prendere di petto,” ne suggerisce la carica emotiva. Il film è una toccante analisi della *silent rebellion* (ribellione silenziosa) di una ragazza, offrendo un ritratto intimo sulla ricerca di libertà e sull’identità in un contesto storico e sociale complesso.

Concorso Documentari

La sezione dedicata al cinema documentaristico e del reale offre quattro sguardi potenti sulla memoria, la disabilità e la condizione contemporanea:

- **“Quale Allegria,” di Francesco Frisari:** Il documentario è un **viaggio intimo e personale** del regista che, da bambino, era convinto che suo zio **Massimo**, affetto da disabilità, fosse in realtà Lucio Dalla. Attraverso l’immaginario artistico del cantautore, Frisari costruisce un linguaggio alternativo per comprendere la complessità della disabilità dello zio, in un racconto che è un continuo alternarsi di attrazione, rifiuto, conflitto e profondo riconoscimento reciproco.
- **“A man fell,” di Giovanni Lorusso:** Presentato alle Giornate degli Autori di Venezia, il lavoro di **Giovanni Lorusso** è una testimonianza di **resistenza e quotidianità** all’interno del **Gaza Building**, l’ex Ospedale di Gaza nel quartiere di Sabra a Beirut, Libano, simbolo di sopravvivenza dei rifugiati palestinesi. Attraverso gli occhi dell’undicenne Arafat e la storia di

un uomo misterioso caduto dal quarto piano, il film cattura la vita di una comunità che ha saputo creare un microcosmo di equilibrio e dignità.

- **“Real,” di Adele Tulli:** La regista **Adele Tulli**, nota per il suo sguardo penetrante sulle dinamiche sociali, torna con un documentario che esplora l’**“onlife,”** la condizione umana immersa nella realtà al confine tra mondo fisico e digitale. Il film indaga con inventiva, senza retorica e con una visione penetrante, come i ruoli, i corpi e i sentimenti si trasformano e si manifestano nell’era delle relazioni online.
- **“Saudade,” di Pietro Falcone: Pietro Falcone** realizza un documentario di grande intimità, incentrato sul **rapporto con sua madre Nilde**. La donna, per amore, ha lasciato il Brasile per seguire il compagno in Italia. Il film è una conversazione toccante tra madre e figlio, dove i ricordi riaffiorano per raccontare una storia universale di **amore, sacrificio** e del complesso sentimento della *saudade* – la malinconia e la nostalgia per la patria lontana – e di ciò che una donna è disposta a fare per la sua famiglia.

Federico Vittorini, Direttore Artistico del L’Aquila Film Festival, ha dichiarato: “Siamo fieri di questa diciottesima selezione, che ci offre sguardi coraggiosi e profondi su temi cruciali. Dal realismo magico italiano al dramma norvegese sui segreti adulti, fino alle storie di resilienza e all’indagine sul nostro presente digitale, i film in concorso promettono di stimolare il dibattito e di emozionare il nostro pubblico.”

La diciottesima edizione del L’Aquila Film Festival si terrà **dal 1 ottobre al 28 novembre tra il Palazzetto dei Nobili e l’Auditorium del Parco a L’Aquila**. Il programma dettagliato degli eventi, degli incontri con gli autori e delle proiezioni sarà presto disponibile sul sito ufficiale del Festival.